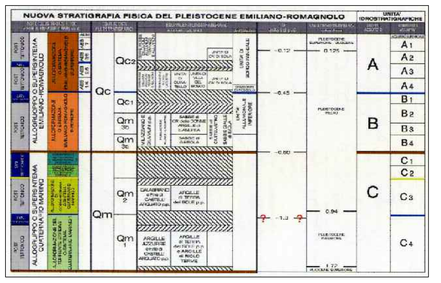
Le unità stratigrafiche affioranti sono state distinte sulla base delle unità a limiti inconformi definiti da Vaill et alii (1977) e Mitchum et alii. (1977).
In ordine gerarchico, dall'unità di rango inferiore a quella di rango superiore, la superficie topografica della qui illustrata carta geologica è caratterizzata dall'affioramento dell'ALLOMEMBRO DI RAVENNA, rappresentante il tetto dell'ALLOFORMAZIONE EMILIANO ROMAGNOLO SUPERIORE, a sua volta costituente la successione continentale superiore dell'ALLOGRUPPO EMILIANO-ROMAGNOLO.



ALLOMEMBRO DI RAVENNA **AES8**
Lo spessore massimo dell'unità è di circa 20 metri. Il profilo di alterazione varia da qualche decina di cm fino ad 1 m ed è di tipo A/Bw/Bk(C). Il tetto dell'unità è rappresentato dalla superficie deposizionale, per gran parte relitta, corrispondente al piano topografico, mentre il contatto di base è discontinuo, spesso erosivo e discordante, sugli altri allomembri e sulle unità più antiche. L'Allomembro di Ravenna è suddivisibile in due ulteriori unità note come Unità Modena e Unità Idice.

UNITA' MODENA (Olocene; post IV-VII sec. d.C.)

Depositi di canale fluviale e argine prossimale: Unità costituita dall'alternanza di sabbie, argille e limi sedimentati in ambiente di piana alluvionale; nelle aree prossimali ai corsi d'acqua e ai paleoalvei predominano le litologie sabbiose e tendenzialmente sabbiose, mentre in aree distali si registra un maggiore frequenza di litologie fini limose ed argillose. Al tetto l'unità presenta localmente un suolo calcareo poco sviluppato di colore grigio-giallastro

Depositi in evoluzione: Unità costituita da ghiaie sabbiose o da sabbie con livelli e lenti di ghiaie nel canale fluviale e da limo sabbiosi nelle aree golenali

Depositi di argine distale. Unità costituita da limi sabbiosi, limi ed argille in ambiente di piana alluvionale; localmente si rinvengono livelli torbosi. Affiorano nelle aree più interne e depresse della piana perifluviale.

Depositi di piana inondabile. Predominano limi ed argille con rare intercalazioni sabbiose in strati generalmente centimetrici; localmente si rinvengono livelli torbosi. Affiorano nelle aree più interne e depresse della piana perifluviale.

Proiezione sulla superficie topografica dei sovrascorrimenti sepolti (il triangolo indica il blocco sovrascorso)

Confine comunale

Perimetro urbanizzato e di futura urbanizzazione

COMMITTENTE	COMUNE DI SORAGNA
UBICAZIONE	Provincia di Parma Regione Emilia Romagna
OGGETTO	**MICROZONAZIONE SISMICA**

AMBITER s.r.l. — v. Nicolodi, 5/A 43100 Parma tel. 0521-942630 fax 0521-9424365 www.ambiter.it info@ambiter.it

DIREZIONE TECNICA:	PROGETTISTI:	dott. geol. Marco Rogna
dott. geol. Giorgio Neri	COLLABORAZIONE:	

CODIFICA	1 3 1 3 - 2 2 - 0 1 1 2	
ELABORATO	DESCRIZIONE	TIPO
2.2	CARTA LITO-MORFOLOGICA DELLE ZONE URBANIZZATE E URBANIZZABILI	PLANIMETRIA
		SCALA 1:5.000

REV.	DATA	REDAZIONE		APPROVAZ.	DESCRIZIONE
04					
03					
02					
01	Maggio 2012	M. Rogna		G. Neri	Emissione

FILE	RESP. ARCHIVIAZIONE	COMMESSA
1313_cartografia_00_XX.dwg	MR	1313